REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 06/06/2024

Numero Registro Dipartimento 621

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7920 DEL 07/06/2024

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi; Progetto: Interventi per la messa in sicurezza, per la riclassificazione PAI, di un tratto del reticolo idrografico in corrispondenza della confluenza tra il torrente Cancello ed il fiume Amato.
Proponente: Comune di Amato (CZ).
Comune d’intervento: Amato (CZ).

Esclusione progetto dalla procedura VIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";

- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93";

- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della Struttura

- organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii";

- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l'atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente a seguito della DGR 163/2022;

- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;

- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" al Dott. Giovanni Aramini;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto "*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*";
- il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VT*";
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto "*Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP*";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "*Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16*";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT*";
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto "*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VT*";

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito "*STV*";
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto "*Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all'articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti con prot. n. 119342 del 15/02/2024, il Comune di Amato (CZ), ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi;

- con nota prot. 225298 del 26/03/2024 il Dipartimento ha inoltrato comunicazione di avvio della procedura e di pubblicazione della documentazione al link indicato sul sito web dipartimentale, informando gli Enti/Amministrazioni - individuati tra quelli potenzialmente interessati al procedimento – della possibilità di presentare osservazioni entro e non oltre il termine di 30 giorni;

- nel termine assegnato non sono pervenute osservazioni;

- il progetto ricade tra quelli sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA regionale, in quanto rientra tra i progetti riportati nel D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'allegato IV della parte seconda del decreto, punto 7 lettera o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua.

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 08/05/2024, a seguito della valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere di esclusione del progetto dalla procedura di VIA.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 08.05.2024 (di cui al parere allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto relativo agli "Interventi per la messa in sicurezza, per la riclassificazione PAI, di un tratto del reticolo idrografico in corrispondenza della confluenza tra il torrente Cancello ed il fiume Amato presentato dal Comune di Amato (CZ)"**;**

DI NOTIFICARE il presente atto al Comune di Amato (CZ), alla provincia di Catanzaro, alla Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Settore Demanio Idrico, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Distretto Meridionale e per i rispettivi adempimenti di competenza all'ARPACal;

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi;

DI DISPORRE inoltreche il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni Ambientali, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento (https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/);

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;
-

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Antonio Larosa
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA –AIA -VI

SEDUTA DEL 08/05/2024

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.
Progetto Interventi per la messa in sicurezza, per la riclassificazione PAI, di un tratto del reticolo idrografico in corrispondenza della confluenza tra il torrente Cancello ed il fiume Amato.
Proponente: Comune di Amato (CZ).
Comune d'intervento: Amato (CZ).
SUAP_CZ_111.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica- amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale* ";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto "*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*";
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto "*Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP*";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "*Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16*";

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 319244 del 10/05/2024

Cod. Proposta 54351
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT*";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto "*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito "*STV*";
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto "*Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i..

PREMESSO CHE

- con nota acquisita agli atti con prot. n. 119342 del 15/02/2024, il Comune di Amato (CZ), ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi;
- con nota prot. 225298 del 26/03/2024 il Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" ha inoltrato comunicazione di avvio della procedura e di pubblicazione della documentazione al link indicato sul sito web dipartimentale, informando gli Enti/Amministrazioni - individuati tra quelli potenzialmente interessati al procedimento – della possibilità di presentare osservazioni entro e non oltre il termine di 30 giorni;
- nel termine assegnato non sono pervenute osservazioni;
- il progetto ricade tra quelli sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA regionale, in quanto rientra tra i progetti riportati nel D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'allegato IV della parte seconda del decreto, punto 7 lettera o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione amministrativa:

- All.3 - modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA
- Allegato 3.a Indicazioni Contenuti Studio Preliminare Ambientale;
- Allegato 3.b - Modello dichiarazione del professionista riguardo il possesso delle professionalità e competenze specifiche per la redazione dello Studio Preliminare Ambientale;
- All. 3c - Elenco delle amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati al progetto;
- All. 3d – Condizioni Ambientali;
- All. A Dichiarazione del valore complessivo dell'opera;
- Copia versamento oneri istruttori.
- Certificazione di destinazione urbanistica e dei vincoli tutori e inibitori;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata, sottoscritta dal Proponente, dal Responsabile del progetto e dai Tecnici Progettisti/Esperti;
- Parere favorevole sull'intervento proposto dal Comune espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (acquisito dal Comune con prot. n. 1564 del 5/09/2022).

La documentazione tecnico-progettuale consiste in:

ELENCO ELABORATI
1 RELAZIONE GENERALE
2 RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 319244 del 10/05/2024

Cod. Proposta 54351
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

3 RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
4 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
5 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
6 RILIEVO FOTOGRAFICO E TOPOGRAFICO STATO ATTUALE
7 COROGRAFIA
8 INQUADRAMENTI TERRITORIALI
9 INQUADRAMENTO AREE DI INTERVENTO SU CARTA TECNICA REGIONALE
10 INQUADRAMENTO AREE DI INTERVENTO SU ORTOFOTO
11 SOVRAPPOSIZIONE CATASTALE/ORTOFOTO DELLE AREE DI INTERVENTO
12 PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI
13 INTERVENTO N°1 – INNALZAMENTO MURO ESISTENTE IN CLS ARMATO
14 INTERVENTI N. 2 – INNALZAMENTO STRADA ESISTENTE
15 INTERVENTO N.3 – INNALZAMENTO ARGINE IN TERRA ESISTENTE
16 INTERVENTO N. 7 – REALIZZAZIONE DI UN CANALE IN TERRA DI SEZIONE TRAPEZIA E SALTI IN GABBIONI PER LA REGIMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE
17.1 SEZIONI TORRENTE CANCELLO – CONFRONTO STATO ATTUALE - STATO PROGETTO PARTE 1 / 2
17.2 SEZIONI TORRENTE CANCELLO – CONFRONTO STATO ATTUALE - STATO PROGETTO PARTE 2 / 2
17.3 SEZIONE FIUME AMATO A MONTE DELLA CONFLUENZA – CONFRONTO STATO ATTUALE / STATO DI PROGETTO
17.4 SEZIONE FIUME AMATO A VALLE DELLA CONFLUENZA – CONFRONTO STATO ATTUALE / STATO DI PROGETTO
18.1 PROFILO TORRENTE CANCELLO – CONFRONTO STATO ATTUALE E STATO PROGETTO
18.2 PROFILO FIUME AMATO – CONFRONTO STATO ATTUALE E STATO PROGETTO
19 ANALISI DEI PREZZI
20 ELENCO PREZZI
21 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

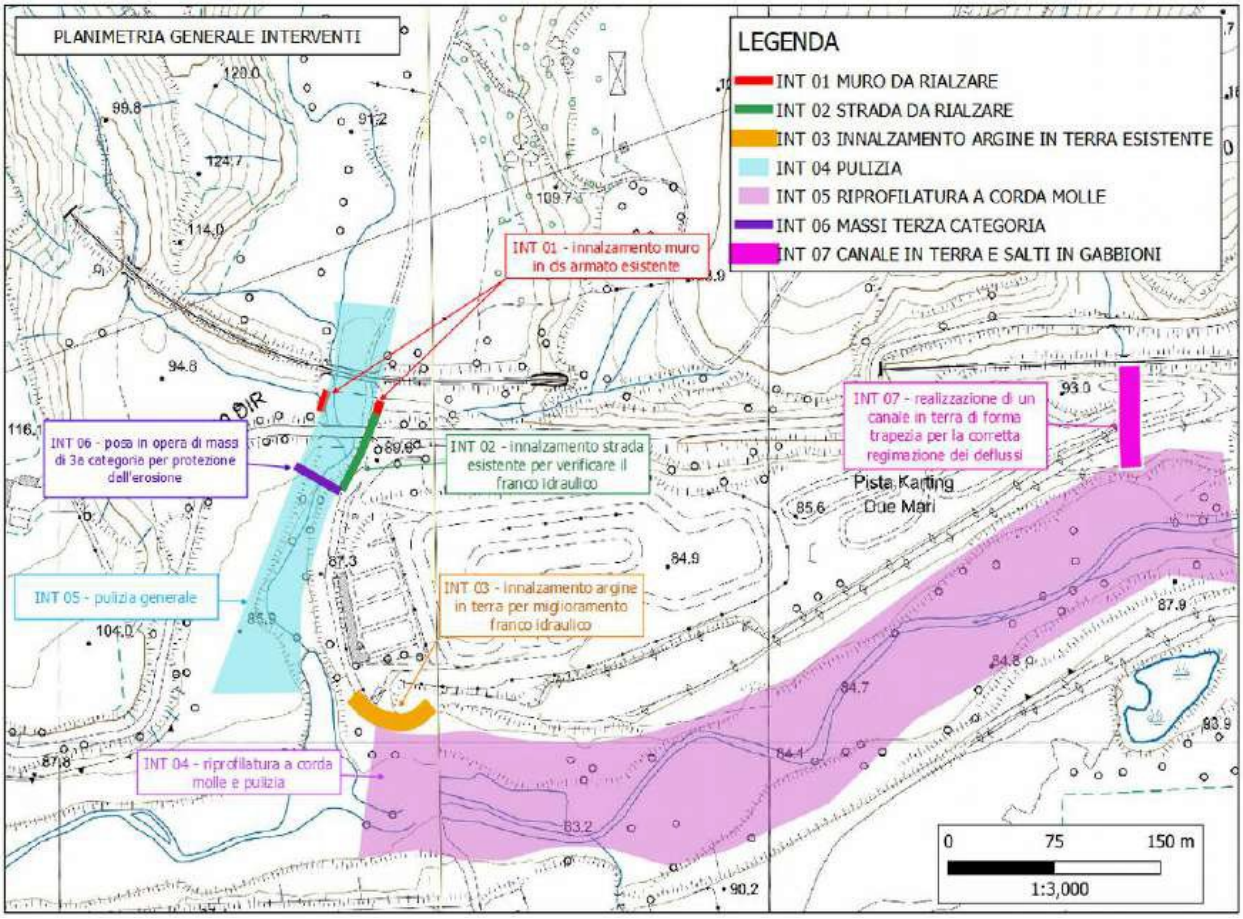
CONSIDERATO CHE, per come descritto nella relazione tecnica generale,
L'area oggetto di intervento, ricade interamente nel territorio comunale di Amato, provincia di Catanzaro e risulta essere situata nella zona di confluenza tra il Fiume Amato ed il suo affluente, il Torrente Cancello. In particolare essa risulta situata in destra idraulica del Fiume Amato ed in sinistra idraulica del Torrente Cancello.
Il tratto del Fiume Amato interessato dall'intervento risulta classificato come area a rischio idraulico R4 nella perimetrazione del rischio idraulico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria approvato nel 2001. A valle della confluenza con il Torrente Cancello, e fino alla foce nel mar Tirreno, il Fiume Amato risulta classificato, invece, come area e zona d'attenzione. Per quanto riguarda il Torrente Cancello, il tratto d'interesse risulta classificato come area di attenzione nella perimetrazione del rischio idraulico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria approvato nel 2001. Inoltre lungo tale tratto è presente anche un punto di attenzione in corrispondenza del ponte stradale lungo la strada statale SS19DIR che attualmente è stato demolito a seguito del crollo avvenuto negli anni passati.
L'area oggetto di studio, dove è ubicata la pista di go kart, è situata nella zona di confluenza tra il Fiume Amato ed il Torrente Cancello. In particolare essa risulta situata in destra idraulica del Fiume Amato ed in sinistra idraulica del Torrente Cancello, e risulta classificata come area d'attenzione nella perimetrazione del rischio idraulico del PAI dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria. I bacini idrografici del Fiume

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 319244 del 10/05/2024
Cod. Proposta 54351
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Amato e del Torrente Cancello si estendono rispettivamente per circa 126.90 kmq e 18.30 kmq, interessando diversi territori comunali, quali Decollatura, Soveria Mannelli, Serrastretta, San Pietro Apostolo, Miglierina, Tiriolo, Amato e Marcellinara, situati tutti nella provincia di Catanzaro. Il reticolo idrografico del Fiume Amato oggetto di studio si estende per una lunghezza totale di circa 1.5 km, di cui circa 1 km a monte dal punto in cui in esso confluiscono le acque del Torrente Cancello e 500 m a valle di tale confluenza, mentre per quanto riguarda quest'ultimo il tratto oggetto di studio va dal punto di confluenza con il Fiume Amato fino a circa 500 m a monte di esso. Nell'area di interesse è presente inoltre un fosso individuato dal reticolo idrografico minore, che attraversa la ferrovia ed è perimetrato come area di attenzione del PGRA. I deflussi provenienti da tale fosso potrebbero quindi accumularsi in corrispondenza dell'area di interesse in cui è previsto l'ampliamento del kartodromo. Per scongiurare tale rischio il progetto prevede la realizzazione di un canale in terra di sezione trapezia al fine di regimare i deflussi provenienti dal Fosso e immetterli nel Fiume Amato.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto di sistemazione idraulica previsto nasce dall'esigenza di ridurre il rischio idraulico e di riclassificare l'area. Partendo dalle criticità, emerse dalle verifiche idrauliche effettuate, presenti nel tratto in sinistra del T. Cancello a valle del viadotto ferroviario, si è deciso di intervenire con l'innalzamento dei contenimenti arginali per far defluire le portate attese, con i diversi tempi di ritorno, con adeguato franco di sicurezza e senza fuoriuscite come consentito dalle norme attualmente in vigore, Legge Regionale n. 9 del 11/05/2007, art. 27. Si riporta di seguito un dettaglio degli interventi in progetto:



Intervento 1

Innalzamento muro in calcestruzzo armato esistente, al fine di contenere le portate con diversi tempi di ritorno con idoneo franco di sicurezza, sarà di 1.00 m e avrà una lunghezza di circa 12 m, sarà reso perfettamente solidale con le armature di quello esistente. La quota di progetto dell'innalzamento del muro, è stata scelta sulla base delle verifiche idrauliche effettuate nello stato attuale utilizzando i seguenti criteri: • avere un franco minimo di 50 cm nel punto in cui si ha l'insufficienza maggiore; • mantenere la quota della sommità arginale omogenea nel tratto in cui si interviene.

Intervento 2

Innalzamento viabilità esistente al fine di contenere le portate con diversi tempi di ritorno con idoneo franco

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 319244 del 10/05/2024

Cod. Proposta 54351
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

di sicurezza. L'innalzamento della strada che sarà di 1.00 m e avrà una lunghezza di circa 55 m, funzionerà come contenimento arginale e la quota di progetto dell'innalzamento del muro è stata scelta sulla base delle verifiche idrauliche effettuate nello stato attuale in modo da avere un franco minimo di 1.00 m nel punto in cui si ha l'insufficienza maggiore.

Intervento 3
Innalzamento argine in terra esistente al fine di migliorare il franco idraulico. L'innalzamento avverrà nei pressi della confluenza tra il Torrente Cancello e il Fiume Amato e avrà una lunghezza di circa 75 m. La quota di progetto dell'innalzamento del muro è stata scelta in modo tale da migliorare il franco idraulico di sicurezza e mantenere la quota della sommità arginale omogenea nel tratto in cui si interviene.

Intervento 4
Riprofilatura mediante sezione a corda molle di un tratto del Fiume Amato per una lunghezza complessiva di circa 700 m.

Intervento 5
Pulizia generale del Torrente Cancello per una superficie complessiva di circa 2 ha.

Intervento 6
Protezione di difesa dall'erosione mediante la posa in opera di massi di 3° categoria al piede della briglia al fine di limitare gli effetti erosivi al piede.

Intervento 7
Realizzazione di un canale in terra di forma trapezia, al fine di regimare i deflussi provenienti dal reticolo idrografico minore e convogliarli nel Fiume Amato. Oltre al canale è prevista la realizzazione di due salti in gabbioni, la demolizione dello scatolare esistente (dimensioni 1.00x1.00x16.00) e la realizzazione del nuovo scatolare in calcestruzzo armato di dimensioni 2.00 x 2.00 x 16.00 m.

Inoltre il progetto prevede il trasporto ed il conferimento in impianti di recupero/smaltimento degli eventuali rifiuti abbandonati e presenti in corrispondenza delle aree d'intervento.
Tutti i rifiuti dovranno essere gestiti ed inviati a recupero/smaltimento dall'impresa esecutrice dei lavori nel rispetto della Normativa vigente in materia vigente (D.lgs. 152/06), applicando i seguenti criteri generali di gestione:
•effettuare la caratterizzazione e la classificazione dei rifiuti prodotti;
•inviare a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati tutti i rifiuti prodotti contestualmente allo svolgimento delle attività;
•attuare idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui solidi e/o liquidi;
•compilare, in conto proprio, in qualità di produttore dei rifiuti il registro di carico e scarico (quando dovuto) e - il formulario di identificazione del rifiuto;
• consegnare al Committente copia della documentazione che attesti, in accordo alla legislazione vigente in materia, l'avvenuto smaltimento/recupero di tutti i rifiuti derivanti dall'attività dell'appaltatore;
•effettuare la comunicazione annuale MUD.

Valutato che:

- in relazione all'effetto cumulo con altri progetti, nelle zone oggetto d'intervento non sono stati effettuati altri lavori della stessa natura, per cui non si cumulano tali lavori con altri precedentemente eseguiti.
- Gli interventi consistono nella realizzazione di strutture in grado mitigare il rischio idraulico attraverso interventi mirati alla diminuzione della pericolosità di aree soggette ad eventi alluvionali.
- La valutazione ambientale persegue la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per un uso sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia delle biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.
- Lo Studio preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali ripercussioni ed individua gli impatti generati dalla realizzazione degli interventi, prevedendo l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari per la mitigazione degli stessi, soprattutto relativamente alla fase di cantiere;

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 319244 del 10/05/2024

Cod. Proposta 54351
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Lo Studio rileva che il progetto non genera impatti negativi legati al consumo di risorse naturali, in quanto il materiale prodotto dalle attività di scavo verrà ampiamente riutilizzato, alla produzione di rifiuti o ad inquinamento ed ai disturbi ambientali, nonché rischi per la salute umana.
- La localizzazione dell'intervento tiene in debita considerazione la sensibilità ambientale dell'areale e la capacità di carico dell'ambiente naturale, che potrebbe risentire degli impatti del progetto. Trattasi, infatti, di interventi compatibili con l'ecosistema che non pregiudicano la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona interessata ed in particolare delle componenti ambientali interessate (suolo e sottosuolo, aria, rumore e vibrazioni, biodiversità, acqua, ecc.);
- Lo Studio preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione.
- Le emissioni in atmosfera ed acustiche, sono da ritenersi non significative, in quanto anch'esse limitate alla fase esecutiva dei lavori e dovute essenzialmente all'emissione di gas di scarico, alla produzione di polveri, vibrazioni e rumori propri delle attività di cantiere, legati al funzionamento dei macchinari, alla movimentazione dei materiali, al loro trasporto ed al modesto incremento di traffico veicolare, per i quali devono essere previsti comunque opportuni accorgimenti per limitarne gli impatti temporanei.
- La componente biodiversità e l'habitat nelle aree direttamente interessate dalle opere e dalle lavorazioni possono subire temporanei impatti negativi dovute alla realizzazione delle opere, per cui il proponente a tal fine ha individuato specifici accorgimenti e misure di mitigazione per ridurre eventuali interferenze.
- Relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi, in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idraulico e di protezione e salvaguardia del territorio, mediante il ripristino delle viabilità verso centri abitati attualmente privi di una valida via di comunicazione da utilizzare in caso di emergenza, l'adeguata protezione nei confronti di importanti eventi di piena, la sistemazione dell'alveo ed il ripristino dell'officiosità idraulica in tratti ritenuti critici, la mitigazione delle problematiche emergenti da allagamenti in aree abitate e la relativa messa in sicurezza.

VISTE le condizioni ambientali individuate dal proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D. Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono parere di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di cui in oggetto, <u>subordinatamente al rispetto delle raccomandazioni di seguito riportate:</u>

1. Siano acquisiti tutti i nulla-osta, autorizzazioni e concessioni previste dalle normative vigenti con particolare riguardo al Nulla Osta idraulico di competenza della Regione Calabria;
2. E' demandata al Comune ed agli uffici competenti la verifica della leggittimità delle opere strutturali esistenti in prossimità dell'area d'intervento;
3. La movimentazione del materiale litoide deve essere strettamente connessa alla sistemazione idraulica dell'alveo di fiume interessato dall'intervento;
4. I massi da utilizzare per le opere di protezione fluviale dovranno essere reperiti nell'area d'intervento oppure provenire da cave regolarmente autorizzate;
5. I rifiuti rinvenibili lungo l'area d'intervento dovranno essere conferiti in impianti di recupero/smaltimento secondo la normativa vigente;

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 319244 del 10/05/2024

Cod. Proposta 54351
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

6. E' fatto divieto di asportazione di materiale litoide dell'alveo fluviale per finalità diverse rispetto alle opere previste in progetto;
7. Siano adottate tutte le misure di attenuazione finalizzate a tutelare eventuali recettori sensibili ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di cantiere;
8. Al fine di tutelare le aree di pregio naturalistiche che caratterizzano gli alvei dei torrenti interessati dalle opere in progetto e gli ambiti limitrofi, in fase esecutiva dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti atti a non alterare le caratteristiche e minimizzare il disturbo; in particolare, dovranno essere evitati in tali aree il deposito temporaneo di attrezzature, lo scarico di sostanze inquinanti o rifiuti di qualunque genere;
9. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";
10. Sia ripristinato l'originario assetto e la funzionalità delle aree che durante le attività di cantiere verranno utilizzate per l'esecuzione delle opere di progetto, privilegiando l'utilizzo di tecniche a basso impatto;
11. Durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi, tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di fauna selvatica, in particolare di avifauna, che occupano i territori che corrispondono ai luoghi all'interno dell'area di ripartizione naturale, che possano presentare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita o riproduzione;
12. Siano previste adeguate misure, privilegiando dove necessario l'adozione di tecniche naturalistiche, di sistemazione idrogeologica al fine di favorire il ripristino degli equilibri naturali, consentendo il normale dinamismo e ricucitura della vegetazione naturale per raggiungere condizioni più stabili e in equilibrio con le biocenosi dell'ambiente;
13. Sia fatto assoluto divieto distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli;
14. Siano limitati i lavori alle sole aree individuate negli elaborati progettuali;
15. siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per la manutenzione di mezzi di cantiere, il rifornimento, nonché lo stoccaggio dei materiali di lavorazione;
16. per l'accesso al cantiere siano utilizzate strade e piste esistenti, evitando di aprire nuove piste;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime parere **di esclusione dalla procedura di VIA per il progetto in oggetto, subordinatamente al rispetto delle raccomandazioni sopra riportate.**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.
Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 319244 del 10/05/2024

Cod. Proposta 54351
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Progetto per la messa in sicurezza, per la riclassificazione PAI, di un tratto del reticolo idrografico in corrispondenza della confluenza tra il torrente Cancello ed il fiume Amato.

Procedura di "Verifica di assoggettabilità a VIA" ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii.
Proponente: Comune di Amato (CZ).

La STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Paolo CAPPADONA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
2	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Nicola CASERTA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
3	**Componente tecnico *(Rappr. ARPACAL)***	***Angelo Antonio CORAPI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
4	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Anna Maria COREA***	*ASSENTE*
5	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Rossella DEFINA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
6	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Paola FOLINO***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
7	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
8	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonio LAROSA (*)***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
9	***Componente tecnico (Ing.)***	***Maria Annunziata LONGO***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
10	***Componente tecnico (Dott.)***	***Raffaele PAONE***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
11	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Giovanna Petrungaro***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
12	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Maria Rosaria PINTIMALLI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
13	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
14	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
15	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Simon Luca BASILE***	*FIRMATO DIGITALMENTE*

(*) Relatore

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia
F.to digitalmente

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 319244 del 10/05/2024

Cod. Proposta 54351
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PER LA RICLASSIFICAZIONE PAI DI UN TRATTO DEL RETICOLO IDROGRAFICO IN CORRISPONDENZA DELLA CONFLUENZA TRA IL TORRENTE CANCELLO E IL FIUME AMATO"

Il/La sottoscritto/a

Michele Aulicino

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Michele Aulicino

con sede legale in:

Via Carlo V n 174, 88100 Catanzaro (CZ)

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
1	*Corso d'opera*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti progettuali* ➢ *aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *atmosfera* o *salute pubblica*	*Movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri* *Eventuale sistema di abbattimento delle polveri diffuse*

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 319244 del 10/05/2024

Cod. Proposta 54351
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
2	*Corso d'opera*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti progettuali* ➢ *aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *rumore e vibrazioni,* o *salute pubblica* ➢ *mitigazioni*	*Verranno svolte regolari operazioni di manutenzione al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari* *In caso di superamento dei limiti di legge verranno indossati da parte del personale addetto opportuni dispositivi di sicurezza (tappi, cuffie, ecc)*
3	*Corso d'opera*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti progettuali* ➢ *aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *salute pubblica* ➢ *gestione rifiuti*	*I rifiuti prodotti, movimentati per il conferimento a terzi, saranno stoccati in cassoni chiusi collocati nelle apposite aree di stoccaggio* *Le aree di lavorazione saranno dotate di apposite reti di raccolta*
4	*Corso d'opera*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti progettuali* ➢ *aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *ambiente idrico* ➢ *mitigazioni*	*Verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare spandimenti di rifiuti, sostanze che potrebbero arrecare danno alla falda acquifera*
5	*Corso d'opera*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti progettuali* ➢ *aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *atmosfera* o *suolo e sottosuolo* o *salute pubblica* ➢ *mitigazioni*	*Verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare spandimenti di rifiuti, sostanze che potrebbero arrecare inquinamento al suolo e diffusione di rifiuti ed altre sostanze nell'aria* *Per le emissioni diffuse sono presenti aspersori d'acqua e rete a maglia fine con barriera frangivento*
6	*Corso d'opera*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti gestionali*	*Verrà svolta regolare manutenzione alle macchine* *L'accesso e il transito nell'area sarà consentito solo a persone e mezzi autorizzati*

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 319244 del 10/05/2024

Cod. Proposta 54351
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
7	*Post - operam*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *aspetti progettuali* ➢ *aspetti gestionali* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,* o *paesaggio e beni culturali* ➢ *mitigazioni*	*Realizzazione di aree di ricucitura inerbite mediante idrosemina*

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale
Ing. Michele Aulicino

Il proponente

(Timbro e Firma)

Cod. Proposta 54351
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 319244 del 10/05/2024